

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2012

20° Esercizio

01/01/2012 - 31/12/2012

Documento:

- ✓ predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 27/3/2013
- ✓ sottoposto a parere dell'Assemblea in data 29/4/2013
- ✓ approvato dal Consiglio Generale in data 29/4/2013

Indice

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 1
Relazione Economico – Finanziaria	pag. 4
Bilancio di missione	pag. 6
Stato Patrimoniale	pag. 11
Conto Economico	pag. 14
Nota integrativa	pag. 16
Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 31

Organi della Fondazione al 31/12/2012

Consiglio Generale

Membri

prof. dr. Franco Bolognini
sig. Fabrizio Carelli
p.i. Armando Elisei
avv. Pamela Flamini
rag. Stelvio Lorenzetti
dr. Roberto Ottavianelli
avv. Mariano Recanati
Sig. Claudio Rossi
p.i. Luciano Serenelli
sig. Alberto Talevi
sig. Giuliano Tridenti

Consigliere anziano
sig. Alberto Serenellini

Consiglio di Amministrazione

Presidente

dr.ssa Ancilla Tombolini

Vice Presidente

dr. Galeano Binci

Consigliere Anziano

p.i. Isauro Giombetti

Consiglieri

arch. Silvano Principi
rag. Alberto Carini

Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio
dr. Giacomo Carlorosi

Sindaci Effettivi
dr. Enrico Bussotti
dr. Riccardo Giorgetti

Sindaci Supplenti
rag. Rodolfo Balestra
dr. Mirco Orazi

Segretario Generale

dr. Giacomo Gasperi

Assemblea dei Soci

Consiglio di Presidenza

Presidente

Tombolini Ancilla

Vice Presidenti

Colombati Ettore

Mircoli Filippo

Componenti

Bompadre Francesco

Mariani Alberto

Soci Fondatori

Delegazione Pontificia per il
Santuario della S. Casa di
Loreto

Comune di Loreto

Fondazione Opere Laiche
Lauretane e Casa Hermes

Soci Benemeriti

Mons. Angelo Comastri

Gervasio Marcosignori

Lamberto Pigni

Dina Quadri

Soci

Abramo Alberto Nicolò

Baldoni Enrico

Baldoni Massimo

Bellini Domenico

Biondi Massimo

Biondini Luigi

Bompadre Francesco

Boromei Lamberto

Borromei Fulvio

Brandoni Paolo

Canali Vincenzo

Casali Giuseppe

Cocci Sergio

Colombati Ettore

Comune di Castelfidardo

Duri Alfredo

Galassi Nadia

Garofoli Gianfranco

Garotti Ermens

Girotti Quinto

Grottini Vincenzo

Guidantoni Fabio

Magi Umberto

Marasca Stefano

Marchiani Fulvia

Mariani Alberto

Mircoli Filippo

Palmieri Armando

Pascucci Vincenzo

Picardi Maurilio

Salvucci Carlo

Tafelli Ornella

Tombolini Luca

Tombolini Marco

Soci sospesi dalla funzione in quanto componenti di Organi della Fondazione

(art. 15 c. 9)

Binci Galeano

Bolognini Franco

Bussotti Enrico

Carini Alberto

Carlorosi Giacomo

Flamini Pamela

Giombetti Isauro

Lorenzetti Stelvio

Ottavianelli Roberto

Principi Silvano

Recanati Mariano

Rossi Claudio

Serenelli Luciano

Serenellini Alberto

Soci Onorari

Baldoni Gino

Carletti Ettore

Guidobaldi Guido

Moretti Adalberto

Passatempo Enzo

Tombolini Ancilla

Valeri Fernando

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È ormai consuetudine, prima di proporre la relazione e il bilancio ricordare i Soci che nel corso di questo esercizio ci hanno lasciato per sempre. Ne avvertiamo la presenza spirituale e vogliamo essere i custodi dell'eredità di esperienza e di onestà che hanno saputo donarci. Rendiamo omaggio alla memoria dei Soci David Micucci, Antonino Moreschi e Don Antonio Paolone. Come pure vogliamo ricordare tutti i Soci che per scadenza di mandato non sono qui tra noi ed hanno contribuito alla crescita e alla operatività della Fondazione stessa. Esprimiamo loro la gratitudine nostra e delle nostre città.

Diamo un caloroso benvenuto ai nuovi Soci: sono presenti diciotto nuovi volti e formuliamo l'augurio che sappiano amare questa Fondazione ed operare per il bene della stessa e delle comunità di Loreto e Castelfidardo.

Si chiude con questo bilancio il XX Esercizio dalla nascita della Fondazione ed è l'ultimo bilancio presentato da questo Consiglio di Amministrazione che scadrà il 30 agosto prossimo.

Sull'esperienza ormai ventennale delle Fondazioni va sicuramente dato un parere più che positivo per il ruolo che le stesse hanno avuto nella società e sui territori interessati; intuizione sicuramente di grande apertura mentale quella dei legislatori che videro in questa soluzione una leva importante per lo sviluppo sociale e culturale della nostra società, intuizione oggi diventata una realtà irrinunciabile per il nostro sistema paese.

Per la verità, fin dalla nascita le Fondazioni di origine bancaria hanno sempre attirato l'attenzione dell'opinione pubblica, alla quale però non sempre è stata fornita una corretta e trasparente informazione in grado di far comprendere esattamente il loro ruolo e le loro funzioni.

La Carta delle Fondazioni vuole dare alcune risposte.

Studiata da una apposita commissione è passata al vaglio di consultazioni territoriali, è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea delle Fondazioni socie dell'Acri ed accreditata nel XXII Congresso di Palermo.

È una sorta di codice di riferimento volontario, ma vincolante, di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance, dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio.

È una forma di autoregolamentazione volta a realizzare attraverso l'adeguamento dei testi statutari regolamentari e dei processi operativi, maggiori livelli di trasparenza e di responsabilità e di rafforzare, nel contempo, l'autonomia e l'indipendenza delle Fondazioni stesse.

Nei prossimi mesi – maggio giugno – dopo il passaggio nella Commissione per le modifiche statutarie, gli Organi della nostra Fondazione saranno chiamati ad esaminare ed approvare alcune modifiche al nostro Statuto ed ai Regolamenti alla luce della Carta citata.

I vent'anni trascorsi hanno visto scenari in continuo mutamento e purtroppo negli ultimi anni questi sono stati caratterizzati da segni negativi in tema di economia e di attività finanziaria con evidenti e pesanti ricadute sui bilanci anche delle Fondazioni.

Ciò nonostante siamo riusciti a salvaguardare il patrimonio e a mantenere le erogazioni ai livelli precedenti, rispettando gli impegni già presi per quanto concerne i progetti ripetitivi, non facendo mancare il sostegno ai progetti di terzi, pur nei limiti delle risorse disponibili. Si è sempre operato in sinergia con gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni Locali.

Sin da ora dobbiamo prendere coscienza che il settore socio assistenziale meriterà maggiori risorse, in quanto si è consapevoli della situazione di difficoltà in cui versano molte persone del nostro territorio.

Abbiamo avviato dei progetti importanti che dovrebbero essere implementati e sostenuti, con l'obiettivo di migliorare per tutti la qualità della vita.

Con il progetto *Integrazione ed immigrazione* vogliamo rendere più agevole e più serena l'integrazione dei bambini e dei ragazzi nella scuola e dei genitori nei contesti di vita e nel lavoro, attraverso una buona conoscenza della lingua italiana. Insegnare la lingua italiana è il compito svolto in collaborazione con la C.R.I. – Sezione Locale di Loreto e l'Istituto Comprensivo "G. Solari" da n°15 insegnanti volontari di scuola primaria e secondaria oltre a n°9 insegnanti per la scuola di italiano agli adulti.

La C.R.I. – Sezione Locale di Loreto inoltre cura l'accoglienza e tutto quanto concerne le pratiche amministrative: permessi di soggiorno, rientri.

"Un progetto per il mio futuro" vuole dare un segnale ai giovani premiando la creatività e l'impegno a fare impresa.

Partirà nel mese di maggio il progetto "Recupero dei mestieri tradizionali" dedicato soprattutto ai ragazzi che abbandonano la scuola senza diploma.

Un'attenzione particolare è rivolta alla Fondazione Pro Hospice-Loreto e all'associazione Mensa Caritas.

Il bilancio di missione mostra dettagliatamente gli interventi istituzionali della Fondazione.

L'attenzione alla gestione del patrimonio è stata puntuale e quotidiana. Grazie alle indicazioni del consulente finanziario abbiamo ottenuto dal nostro portafoglio performance soddisfacenti che, unite al dividendo della banca conferitaria relativo all'anno 2011, consentono la redazione di un bilancio positivo; gli accantonamenti sono finalizzati a mantenere stabile nel tempo la capacità erogativa.

Negli ultimi mesi dell'anno purtroppo, a causa della crisi economica sempre più grave e perdurante, la ns. banca conferitaria, a seguito delle verifiche dei crediti concessi e delle garanzie a copertura degli stessi, ha incrementato gli accantonamenti a copertura dei rischi. Tali adeguamenti di sicurezza causano un passivo di bilancio e mancanza del dividendo per la Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione condividendo il principio di prudenza con il quale l'Organo Amministrativo della Carilo ha effettuato detti accantonamenti rimane in attesa di valutare il piano industriale per il rilancio della Banca.

Con gli Amministratori e i tecnici che stanno predisponendo il piano esiste un rapporto di stima e fiducia e per il futuro si auspica, nei limiti dei rispettivi ruoli e responsabilità, un confronto aperto e costruttivo sulle scelte fondamentali della banca.

Certamente le notizie che quotidianamente compaiono sulla stampa e che abbiamo acquisito anche in maniera diretta, in relazione alla situazione della capogruppo Banca Marche, non ci lasciano tranquilli in considerazione delle possibili ricadute sulla Cassa di Risparmio di Loreto. E' per tale motivo che la Fondazione sta costantemente vigilando e continuerà a farlo a tutela della propria partecipazione in Carilo e a tutela della Banca stessa. E' infatti interesse prioritario per la Fondazione e per l'economia delle comunità di Loreto e Castelfidardo che la nostra conferitaria sia forte, solida e in grado di compiere tutte le scelte necessarie per sviluppare le proprie strategie di impresa. In questo momento di gravissima e strutturale crisi economica e sociale è fondamentale vigilare ed agire con equilibrio, prudenza e grande senso di responsabilità. E' per questo motivo che nel corso di questi mesi gli Organi della Fondazione sono stati costantemente informati e aggiornati.

La complessità dei tempi che viviamo richiede la condivisione della responsabilità nella scelta dei mezzi per ridare un futuro all'economia, una speranza di lavoro alle imprese e ai tanti giovani in attesa di poter svolgere un ruolo fattivo nella società.

Certamente nel corso dei prossimi mesi per la Fondazione la sfida sarà quella di trovare il giusto equilibrio tra massima resa del nostro portafoglio e prudente assunzione del rischio.

Desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento agli Organi della Fondazione che ci hanno saputo seguire con attenzione e ai componenti le Commissioni Consultive per aver contribuito al raggiungimento degli scopi istituzionali nei vari settori di intervento.

Un ringraziamento al Collegio dei Revisori per l'attenta opera di vigilanza e la preziosa collaborazione volta al rispetto dello Statuto sociale e della normativa di legge che regola l'attività delle Fondazioni di origine bancaria.

Un sentito ringraziamento alla struttura amministrativa per l'elevata professionalità e diligenza dei suoi componenti e ai consulenti finanziari e fiscali.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto ha vent'anni, ma ha una storia lunga 150 anni. L'augurio è che questa Fondazione, per la quale lo Statuto prevede una durata illimitata, sia amata e guidata con buon senso e saggezza, con attenzione al bene comune, nel doveroso rispetto di tutti coloro che attraverso il lavoro, la lungimiranza e i sacrifici hanno saputo costruire e tramandarci un patrimonio che è di tutti e per tutti.

Sappiamolo custodire per riversarne i benefici sul territorio al fine di migliorare i servizi e di dare risposte ai bisogni primari e fondamentali delle comunità locali.

1. Relazione Economico – Finanziaria

1.1 Situazione economica e finanziaria della Fondazione

Nel corso del 2012, il complesso dei proventi netti ammontanti a € 1.631.748,02, dedotta la differenza tra svalutazioni e rivalutazioni e dedotti i costi di funzionamento, le imposte e le tasse, ha consentito di realizzare un avanzo di esercizio di € 1.002.086,77 contro € 302.987,08 dell'esercizio precedente pari ad un incremento del 230,73%.

Il positivo risultato della gestione del ns. patrimonio, pur in presenza di una diminuzione percentuale dell'11% del dividendo della nostra partecipazione nella società conferitaria, è determinato dal buon andamento del nostro portafoglio finanziario, conseguente alle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del nostro consulente finanziario.

1.2 Andamento della gestione economica e finanziaria e risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

1.2.1 Composizione del patrimonio

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione è il seguente:

Attività finanziarie	Valori di bilancio	
	2012	2011
Azioni della società conferitaria (quota immobilizzata)	4.585.172,00	4.585.172,00
Strumenti finanziari	20.213.279,69	24.470.432,70
Disponibilità liquide	5.384.503,89	531.772,48
TOTALE	30.182.955,58	29.587.377,18

1.2.2 Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria

Dopo la vendita parziale della partecipazione avvenuta a luglio 2005 non si registrano nell'esercizio variazioni. La partecipazione risulta iscritta in bilancio al valore di carico.

Le rendite relative alla partecipazione, pari ad € 552.960,00 sono interamente riconducibili al dividendo di € 8,64 per azione distribuito nell'anno 2012.

1.2.3 Strumenti finanziari

Il nostro portafoglio finanziario alla data del 31-12-2012 era così composto:

	ASSICURAZ.	OBBLIGAZ.	FONDI	CONTO DOUBLE CHANCE	TOTALE
BANCA MEDIOLANUM (Report Nota Integrativa)	1.339.051,44	3.312.215,40	2.612.152,10	224.975,00	7.488.393,94
BANCA GENERALI (Report Nota Integrativa)	3.200.000,01				3.200.000,01
BANCA CARILO S.P.A. (Report Nota Integrativa)		6.524.885,74			6.524.885,74
BANCA PROV. DI MACERATA (Report Nota Integrativa)	3.000.000,00				3.000.000,00
TOTALE	7.539.051,45	9.837.101,14	2.612.152,10	224.975,00	20.213.279,69
%	37,30%	48,67%	12,92%	1,11%	

Dai rapporti dei gestori finanziari si rileva che:

1. il rendimento dei titoli in portafoglio ammonta complessivamente a € 586.418,21. Restano esclusi dal suddetto importo altri proventi assimilati per € 154.548,81.
2. il portafoglio, nella sua globalità, tenuto conto che alcuni investimenti sono ad accumulo e non a distribuzione, ha registrato in media nell'anno un rendimento che si attesta al 2,90% al netto delle imposte.

Relativamente ai singoli gestori si rileva quanto segue:

Banca Mediolanum

Il dossier presente presso Banca Mediolanum ha avuto un rendimento annuo come segue:

- Polizze Assicurative – non hanno prodotto un rendimento annuo in quanto la loro forma tecnica prevede un piano d'accumulo;
- Obbligazioni – Rendimento medio netto del 3,57%;
- Fondi:
 - I fondi a distribuzione hanno prodotto un rendimento cedolare netto del 3,75%,
 - I fondi per cui non è prevista la distribuzione cedolare a fine esercizio registravano delle plusvalenze potenziali che però non vengono registrate, come previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. punto 10.8) del Ministero del Tesoro, fino al momento della vendita.

Banca Generali spa

Il dossier presente presso Banca Generali ha avuto un rendimento annuo come segue:

- Polizza Assicurativa – Rendimento netto del 2,53%.

Cassa di Risparmio di Loreto spa

Il dossier presente presso Cassa di Risparmio di Loreto spa ha avuto un rendimento annuo come segue:

- Certificati di Deposito e Obbligazioni – Rendimento netto del 3,36%.

Banca della Provincia di Macerata spa

Il dossier presente presso Banca della Provincia di Macerata spa ha avuto un rendimento annuo come segue:

- Polizza Assicurativa La Mondiale – Rendimento netto del 2,28%.

1.2.5. Disponibilità liquide

I depositi e le giacenze di Cassa tenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio sono stati mantenuti non solo per sopperire alle ordinarie operazioni di gestione e al transito per le elargizioni, ma anche in considerazione della buona remunerazione della liquidità presente.

1.3. Riepilogo rendite dell'esercizio

Tabella delle fonti reddituali

	2012	2011
Proventi da Titoli	1.139.378,21	1.044.162,66
Interessi e proventi assimilati	154.548,81	11.808,90
Risultato gestioni patrimoniali individuali		
Totale	1.292.927,02	1.055.971,56
Svalutazioni finanziarie	235.392,10	120.628,40
Rivalutazioni finanziarie	58.151,19	
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie	337.821,00	
Perdita da negoziazioni titoli	8.681,10	275.158,88
Commissioni di negoziazione	16.046,27	23.432,77
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	1.429.779,74	636.751,51

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Il Consiglio d'Amm.ne già in chiusura dell'esercizio 2011 ha nominato un consulente finanziario esterno di comprovata esperienza al fine di poter contare su di una consulenza competente e indipendente e al fine di assicurare un costante monitoraggio degli investimenti patrimoniali in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione. Nell'attuale contesto di gravissima crisi e di rapido mutamento degli scenari macro-economici è molto difficile prevedere l'andamento dei mercati nazionali e internazionali tuttavia il Consiglio d'Amm.ne ritiene l'attuale composizione del portafoglio coerente con gli obiettivi, con le finalità di investimento e con il grado di rischio correlato che la Fondazione può assumere.

È evidente che nell'anno 2013 verrà a mancare nel conto economico il dividendo della nostra partecipazione in Carilo pertanto è prevedibile un avanzo di gestione sensibilmente inferiore anche in presenza di un eventuale buon andamento del portafoglio finanziario.

2 Bilancio di missione

In sintonia con il principio di trasparenza, nel bilancio di missione la Fondazione dà conto alla propria comunità dell'attività svolta, illustrando i criteri e le risorse utilizzate per tradurre in realtà gli obiettivi perseguiti nei settori d'intervento e con riferimento alle diverse tipologie di beneficiari.

Nell'ottica di dare continuità alla propria attività erogativa, la Fondazione anche nell'esercizio 2012 si è concentrata sugli obiettivi fissati dal Piano Programmatico Pluriennale relativo al Triennio 2011-2013 e ai criteri stabiliti dal Consiglio Generale con il Documento Programmatico Previsionale.

Nell'ambito dei tre settori rilevanti, le risorse finanziarie disponibili sono state così ripartite:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	49,16
Istruzione e Formazione	16,58
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	34,26
Totale	100

In tali ambiti, la Fondazione ha perseguito l'intento di realizzare progetti di ampio respiro con ricadute sociali di rilievo e di garantire l'erogazione a manifestazioni che hanno assunto il carattere della stabilità, non facendo però mancare il sostegno ad una serie di piccole iniziative, comunque meritevoli, che arricchiscono l'offerta culturale, sociale e formativa del ns. territorio.

2.1 Rendiconto dell'attività erogativa

2.1.1 Risorse disponibili

Per l'anno 2012 la situazione delle risorse disponibili si presentava come segue:

Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	137.838,81
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	852.810,95
Fondo Beneficenza Speciale	60.386,36
Totale Fondi	1.051.036,12
Erogazioni già deliberate	149.252,92
Totale Generale	1.200.289,04

2.2.2 Fondo Beneficenza Speciale.

Il "Fondo Beneficenza Speciale" nel corso dell'anno 2012 è stato movimentato come segue:

Fondo beneficenza Speciale all'1/1/2012	60.386,36
Incrementi	
Decrementi	25.000,00
Saldo al 31/12/2012	35.386,36

2.2.3. Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

Alla data del 31/12/2012 ammonta a complessivi euro 993.196,10

Fondo stabilizzazione erogazioni all'1/1/2012	852.810,95
Incrementi	308.301,78
Decrementi	167.926,63
Saldo al 31/12/2012	993.196,10

2.2.4 Fondo per il Volontariato.

L'accantonamento al fondo per € 26.722,31 è stato effettuato in ragione di 1/15 del 50% dell'avanzo dell'esercizio, dedotta la riserva obbligatoria. Il "fondo per il volontariato" dalla sua costituzione è stato avvalorato per complessivi € 496.769,71.

Viene utilizzato su iniziativa del Centro di Servizio e del Comitato Regionale di Gestione, nell'esercizio è stato utilizzato per € 22.506,91 ed a bilancio ammonta a € 36.133,95.

2.2.5 Criteri di individuazione dei progetti finanziati.

La politica erogativa viene effettuata attraverso la selezione dei progetti alla luce delle esigenze e dei bisogni preponderanti della comunità di riferimento. Ogni iniziativa è prima valutata per verificarne la meritevolezza quindi esaminata alla luce dell'efficacia e dell'efficienza.

Nello specifico la valutazione è tesa ad individuare gli elementi caratterizzanti l'iniziativa, quali lo scopo, gli obiettivi, le strategie, i tempi e le risorse proprie disponibili.

Successivamente si analizza la coerenza dei risultati attesi rispetto agli obiettivi e alle finalità perseguite.

Relativamente ai progetti pluriennali e a quelli di particolare rilevanza, anche sotto l'aspetto economico, vengono coinvolti i soggetti con i quali si è iniziato un percorso sinergico (Comuni, Enti, Associazioni, ecc.).

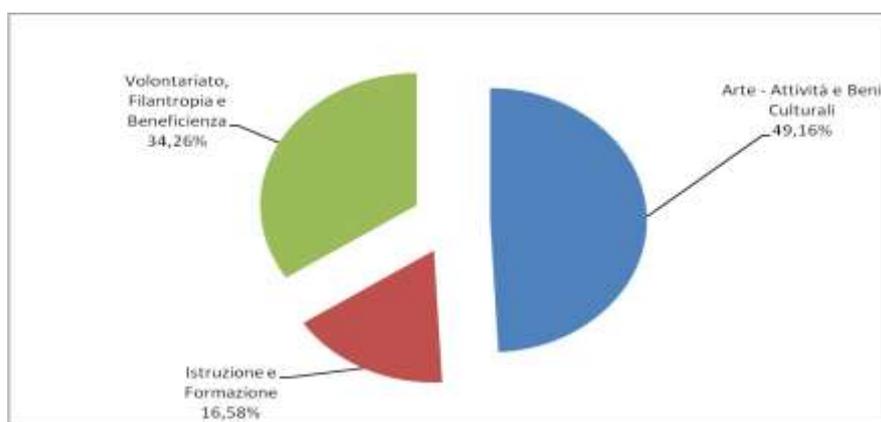
2.2.6 Rendiconto delle erogazioni effettuate

A seguito del perdurare della crisi economico-finanziaria e del conseguente negativo andamento dei mercati, la Fondazione per l'anno 2012 è riuscita a mantenere costante l'impegno erogativo utilizzando il "Fondo di stabilizzazione Erogazioni" per euro 167.926,63 mentre nel prossimo esercizio 2013 si appresta ad effettuare l'attività erogativa utilizzando le risorse ordinarie. Grazie al positivo risultato di esercizio, viene accantonata al Fondo Stabilizzazione Erogazioni la somma di euro 308.301,78. Tale rilevante accantonamento è finalizzato a garantire il livello erogativo anche nei prossimi anni nei quali, a causa della presunta totale mancanza o rilevante riduzione dei dividendi della nostra conferitaria verranno a mancare importanti proventi.

Non è mancata la dovuta attenzione ai problemi del sociale che a volte hanno assunto aspetti di autentica drammaticità.

In conclusione il 2012 ha visto la Fondazione mantenere inalterato il proprio ruolo di sostegno e guida per il territorio, attraverso i finanziamenti evidenziati nel prospetto, mantenendo alta l'attenzione alla conservazione del proprio patrimonio.

Arte - Attività e Beni Culturali	164.609,60
Istruzione e Formazione	55.500,00
Volontariato, Filantropia e Beneficienza	114.713,00
	334.822,60



2.2.7. Progetti ed iniziative dell'esercizio.

Di seguito vengono dettagliate per beneficiari e/o iniziative le erogazioni di cui alla precedente tabella:

Associazione "Loreto Grande Cuore"	7.000,00
Anfas Onlus Conero	3.000,00
Ass. "Arte e Sport castelfidardo"	1.500,00
Ass. "Avulss" di Loreto	1.000,00
Ass. "Comitato Pellegrinaggio a Loreto"	1.500,00
Ass. "Dove si incrociano le vie"	1.500,00
Ass. "Gruppo Roul Follereau"	1.000,00
Ass. "Musicancona" - XXIV Ed. "Concorso Music. dell'Adriatico"	7.000,00
Ass. "Qua la zampa" Onlus	1.500,00
Ass. "Tutela salute del Diabetico"	1.000,00
Ass. Culturale "Aldo Moro"	1.000,00
Ass. Culturale Musicale "Sette note per Castelfidardo"	2.000,00
Ass. Turistica Pro Loco - "Incontriamoci tra le righe" - IV Edizione	2.000,00
Associazione "Crocettari D.O.C. "	1.900,00
Associazione "L'impronta"	1.000,00
Associazione "Raggi di Speranza"	5.000,00
Associazione Culturale "Città di Castelfidardo"	1.500,00
Associazione Culturale "L'Accademia di Loreto"	1.000,00
Associazione Culturale L'Agorà	2.500,00
Associazione Italiana Maestri Cattolici	1.000,00
Associazione Loreto-Altötting Club	1.500,00
Associazione Medici Cattolici Italiana	300,00
Associazione Nazionale Carabinieri - Sez. di Castelfidardo	1.500,00
Associazione Turistica Pro Loco Castelfidardo	12.000,00
Avis - Sezione di Loreto	2.500,00
Banda Musicale "Città di Loreto"	1.000,00
Borse di Studio "Un progetto per il mio futuro"	10.000,00
C.I.F. Centro Italiano Femminile	1.000,00
Caritas Diocesana di Loreto	4.500,00
Centro Caritas e Missioni di Castelfidardo	12.000,00
Centro Studi Fidardensi Don Paolo Pigni	600,00
Centro Turistico Giovanile "Val Musone"	2.000,00
Comitato di Quartiere Viale Marche	200,00
Comitato di Quartiere Villa Musone	200,00
Comitato Locale C.R.I. Loreto	1.000,00
Comitato Sant'Agostino	1.000,00

Comune di Castelfidardo - Celebrazioni 150° Fisarmonica	6.000,00
Comune di Loreto - Uff. Tecnico - Casa Giovanna	9.000,00
Comune di Loreto - Ufficio Turismo e Cultura	8.000,00
Croce Verde Onlus	10.000,00
Delegazione Pontificia	2.000,00
Delegazione Pontificia - Concerto Organistico	8.000,00
Fondazione Ferretti	19.805,00
Fondazione Pro Hospice - Loreto	3.000,00
Gruppo di Volontariato Vincenziano	7.000,00
Gruppo Incisori Lauretani	500,00
GVHL - Gruppo Volontari Hospice Loreto Onlus	1.000,00
I.S.S. "Corridoni Campana" Osimo - Borse di Studio	1.000,00
Ist. Compr. Mazzini - Laboratorio Teatrale	2.000,00
Ist. Compr. Mazzini - Progetto comunicazione lingue straniere	3.500,00
Ist. Compr. Mazzini - Progetto Nazionale "Musica 2020"	3.500,00
Ist. Compr. Soprani - Progetto "Sulle ali della Musica"	5.500,00
Ist. d'Istruz. Sup. "Einstein-Nebbia" - Borse Lavoro	5.000,00
Istituto Compr. "G.Solari"-Concorso internaz."Un testo per noi"	1.000,00
Istituto Suore S. Anna	20.000,00
ITIS "A. Meucci" - Terrazza del buon vivere..."	7.500,00
Mostra Alfieri	2.000,00
Museo Internazionale della Fisarmonica	30.000,00
Parrocchia Collegiata S. Stefano	5.000,00
Parrocchia San Flaviano - Corale S. Cecilia	300,00
Parrocchia San Flaviano Villa Musone - Scuola Materna	4.000,00
Pro Loco "Felix Civitas Lauretana" - Depliant Turistico	6.413,00
Pro Loco "Felix CivitasLauretana"	8.000,00
Progetto "Inserimento famiglie immigrati"	3.000,00
Rassegna internazionale Musica Sacra Virgo Lauretana	19.805,00
Scuderia Marche - Club Morori Storici	300,00
Scuola Civica di Musica Paolo Soprani	2.500,00
Università della 3a età - Unitre delle Tre Età	1.500,00
Volume "L'arte della scultura e del getto"	9.999,60
Volume Sansovino	15.000,00
Acri - Pro terremotati Emilia Romagna	5.000,00
Mensa Caritas Lauretana	2.500,00
	334.822,60

Egregi Signori,

a norma dell'art. 34 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio 2012 – 31 dicembre 2012. Questo è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che, in sostanza, conferma integralmente i criteri emanati per la stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltrato al Collegio dei Revisori per la dovuta Relazione ed all'Assemblea dei Soci, perché formuli il prescritto parere, il documento nella sua completezza viene quindi sottoposto all'approvazione dell'Organo di indirizzo.

Esso è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa.

Stato patrimoniale

ATTIVO	Al 31/12/2012		Al 31/12/2011
	Parziali	Totali	Totali
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI			
a) Beni Immobili Strumentali		804.257,52	804.257,52
b) Beni mobili d'arte		273.700,00	273.700,00
c) Beni Mobili strumentali			
Macchine d'uff. elettr. ed elettrom.		1.926,32	1.264,32
Impianti di comunicazione			
d) Altri beni		23.342,20	1.195,18
TOTALE IMMOBILIZZAZ. MATERIALI E IMMATERIALI		1.103.226,04	1.080.417,02
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
b) Altre partecipazioni		4.585.172,00	4.585.172,00
d) Altri Titoli			
Dossier Banca Generali spa		3.200.000,01	3.200.000,01
Dossier Banca Mediolanum spa		1.991.195,62	2.141.195,62
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		9.776.367,63	9.926.367,63
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZ.			
a) Strum. Finanz. Aff. Gest. Patrim. Ind. Mediolanum			5.154.385,33
Strum. Finanz. Aff. Gest. Patrim. Ind. Banca Intesa			175.033,61
Strum. Finanz. Aff. Gest. Patrim. Ind. Carilo spa			9.791.250,00
Strum.Finanz.Aff.Gest.Patrim.Banca Prov.Macerata			4.008.568,13
b)Strumenti Finanziari quotati:			
Dossier Banca Mediolanum spa		3.351.996,68	
Dossier Banca Carilo spa		3.524.885,74	
c)Strumenti Finanziari non quotati:			
Dossier Banca Provincia di Macerata spa		3.000.000,00	
Dossier Banca Mediolanum spa		1.920.226,64	
Dossier Banca Carilo spa		3.000.000,00	
Dossier Double Chance Mediolanum spa		224.975,00	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		15.022.084,06	19.129.237,07
4 CREDITI			
Esigibili entro l'esercizio successivo:			
Cred.Esig.Entro l'eserc.successivo		487,31	
Debit/Erario c/Imposte da Rimborsare		48.668,83	48.668,83
Credito Imposta Ires		1.817,85	
TOTALE CREDITI		50.973,99	48.668,83
5 DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Banche		5.384.090,93	531.552,65
Cassa Contanti		368,06	169,53
Fondo Cassa Valori Bollati		44,90	50,30

TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.384.503,89	531.772,48
6 RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei Attivi e Risconti Attivi	299.051,65	178.703,58
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	299.051,65	178.703,58
TOTALE ATTIVO	31.636.207,26	30.895.166,61

PASSIVO	Al 31/12/2012		Al
	Parziali	Totali	31/12/2011
1 PATRIMONIO NETTO			
a) Fondo di dotazione		14.176.653,01	14.176.653,01
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze		11.235.615,19	11.235.615,19
d) Riserva obbligatoria		2.042.773,09	1.842.355,74
e) Riserva Mantenimento Integrità Economica Patrimoniale		2.486.276,68	2.335.963,66
TOTALE PATRIMONIO NETTO		29.941.317,97	29.590.587,60
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO			
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		993.186,10	852.810,95
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:			
Fondo beneficenza Speciale		35.386,36	60.386,36
Fondi per Erogazioni nei Settori Rilevanti:	285.217,94		
Di cui:			
Fondo Erog. Rep. Radiologia Osp. Loreto		25.000,00	25.000,00
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2010			430,54
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2011		10.217,94	82.073,37
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2012		250.000,00	
d) altri fondi			
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud		57.057,21	30.334,90
TOTALE FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		1.370.847,61	1.051.036,12
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondo Contenzioso Tributario Agenzia Entrate		48.668,83	
TOT. TRATT. DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORD.		48.668,83	0,00
4 TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		13.282,00	10.065,55
TOT. TRATT. DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORD.		13.282,00	10.065,55
5 EROGAZIONI DELIBERATE			
a) nei settori rilevanti		147.715,84	149.252,92
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE		147.715,84	149.252,92
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO			
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2009			9.297,54
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2010		1.331,98	14.541,35
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2011		8.079,66	8.079,66

Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2012	26.722,31	
TOTALE FONDO PER IL VOLONTARIATO	36.133,95	31.918,55
7 DEBITI		
Fatture da ricevere	19.570,07	5.646,56
Creditori Ritenute da versare		555,81
Imposta Irap	676,00	993,00
Imposta Ires		766,00
Altri debiti	34.953,53	36.055,77
Dipendenti c/emolumenti	5.026,76	4.305,87
Dipendenti c/competenze	3.127,18	5.609,00
Erario c/ritenute Irpef Dipendenti	995,98	2.656,06
Contributi Inps Dipendenti	3.439,92	3.979,80
Contributi Inps Inail Dipendenti da regolare	937,62	1.672,00
Imposta Sostitutiva Plusvalenze Finanziarie	9.514,00	
Carte di Credito Carta Si		66,00
TOTALE DEBITI	78.241,06	62.305,87
TOTALE PASSIVO	31.636.207,26	30.895.166,61

CONTO ECONOMICO

Al 31/12/2012

Al
31/12/2011

Parziali Totali Totali

1 RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI

Risultato delle Gestioni Patrimoniali Individuali 0,00 0,00

TOTALE RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI 0,00 0,00**2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI**

b) da altre immobilizzazioni finanziarie:

Proventi da dividendi su partecipazioni 552.960,00 614.400,00

Div. e Prov. Assimilati .su immobilizzazioni finanziarie 118.273,18 148.819,25

c) da strumenti finanziari non immobilizzati 468.145,03 280.943,41

TOTALE DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI: 1.139.378,21 1.044.162,66**3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI**

b) da strumenti finanziari non immobilizzati:

Interessi Attivi 154.548,81 8.146,11

Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli 337.821,00 3.662,79

Abbuoni Attivi

TOTALE INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI 492.369,81 11.808,90**4 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ.
NON IMMOBILIZZATI**

Rivalutazioni Titoli 58.151,19

Svalutazione Titoli -235.392,10 -120.628,40

**TOTALE RIVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI
FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI -177.240,91 -120.628,40****10 ONERI**

a) Compensi e rimborsi spese organi statutari 117.203,84 119.570,65

b) Per il personale: 130.829,96 124.787,85

c) Per consulenti e collaboratori esterni:

Consulenze legali e fiscali 29.752,73 7.023,90

Consulenze finanziarie 19.323,00 6.298,04

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:

Commissioni Bancarie varie 1.194,85 576,73

Perdita da negoziazione titoli 8.681,10 275.158,88

f) Commissioni di negoziazione 16.046,27 23.432,77

g) Ammortamenti 5.000,00 1.322,00

h) Accantonamenti 48.668,83

i) Altri oneri: Spese generali di gestione 50.782,55 44.852,41

Spese di Cancelleria 1.000,54 3.660,86

Spese Postali 56,78 2.498,27

Spese Energia Elettrica 1.750,95

Spese Telefoniche 1.923,75 2.730,72

TOTALE ONERI 432.215,15 611.913,08**13 IMPOSTE**

Imposta IMU dell'esercizio	2.551,00	1.684,00
Imposta Irap dell'esercizio	9.582,19	8.888,00
Imposta Ires dell'esercizio	8.072,00	9.871,00
TOTALE IMPOSTE	20.205,19	20.443,00
AVANZO DELL'ESERCIZIO	1.002.086,77	302.987,08
14 ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		
Acc.to Riserva Obbligatoria	200.417,35	60.597,42
TOT. ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	200.417,35	60.597,42
15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		
a) nei settori rilevanti	39.610,00	98.708,92
TOTALE EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	39.610,00	98.708,92
16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO		
Acc.to Volontariato Esercizio	26.722,31	8.079,66
TOTALE ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONT.	26.722,31	8.079,66
17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni	308.301,78	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:		
Fondo Erogaz.Settori Rilevanti eserc. Corrente	250.000,00	82.073,37
Erogazioni non deliberate		
d) agli altri fondi		
Fondo Beneficenza Speciale		
Fondo per la realizzazione del Progetto Sud	26.722,31	8.079,65
TOTALE ACC.TO AI FONDI PER L'ATT. D'ISTITUTO	585.024,09	90.153,02
18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.		
Acc.to per l'integrità economica patrimoniale	150.313,02	45.448,06
TOT. ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.	150.313,02	45.448,06
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo le norme contenute nelle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2012 e tenendo conto, ove applicabili, delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

E' inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

I principi adottati, per la redazione del Bilancio d'esercizio e della Nota Integrativa permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera, in ossequio a quanto previsto dall'art.2423 del codice civile in materia di redazione del bilancio e dall'art.2423-bis per i principi di redazione del bilancio.

In particolare segnaliamo che:

- la singolarità dell'attuale situazione dei mercati finanziaria ha orientato la Fondazione negli esercizi pregressi, alla scelta di immobilizzare alcuni strumenti finanziari dal comparto per negoziazione a quello immobilizzato;
- la Fondazione non si è avvalsa della previsione dell'art.15, comma 13, del D.L. n.185 del 2008, secondo cui i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali possono valutare nel bilancio 2012 i titoli non immobilizzati al valore che gli stessi avevano nel bilancio 2007, ovvero, ove disponibile, al valore dell'ultima relazione semestrale approvata, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole;
- il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma;
- nella redazione del bilancio non si è ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali;
- che gli ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- che non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente;
- che la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tale elementi;
- che la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione;
- che i dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale regolarmente tenuta.

Aspetti di natura fiscale:

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza comporta la mancata detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute sia in relazione ai costi sostenuti per la gestione ordinaria della fondazione sia in relazione agli acquisti effettuati a seguito di erogazioni istituzionali. In tal casi, pertanto, l'imposta si trasforma in un componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

Dall'anno 2004 sono entrate in vigore delle norme che hanno variato l'imposizione fiscale delle fondazioni e precisamente:

- a) abrogazione del comma 2 dell'articolo 12 del Dlgs 153/99 da parte del DI 168/04 che ha comportato l'eliminazione della riduzione alla metà dell'aliquota Ires per le fondazioni bancarie;
- b) applicazione del decreto legislativo n.344/2003 che a comportato in sede di distribuzione di dividendi:
 - 1) l'eliminazione del credito d'imposta;
 - 2) la tassazione ordinaria del 27,5% (Ires) sul 5% del dividendo percepito.

La normativa applicabile risulta quella prevista per gli enti non commerciali di cui all'art.87, ora 73, lett.c) del TUIR (DPR 917 del 22/12/1986), disciplinata per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al Capo III del TUIR art.143 – art.150.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n.446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 4,73% ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art.50 del TUIR;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate continuative, che, per effetto delle modifiche di cui all'art.34 della legge 21 novembre 2000, n.342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale);
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, o non fare o permettere, di cui all'art.67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2012. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Con riferimento all'art.2423-bis, secondo comma, codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. I criteri applicati nella valutazione sono i seguenti:

Stato Patrimoniale Attivo

1.Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica-tecnica dei cespiti.

Ai sensi del paragrafo 10.6 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, nell'esercizio in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

L'art.7, comma 3-bis, primo periodo, del D.Lgs. n.153/99 consente alle Fondazioni bancarie di detenere beni immobili diversi da quelli strumentali fino ad un tetto massimo del quindici per cento del proprio patrimonio. Il legislatore, con l'art.22, comma 4, della legge 15 dicembre 2011, n.217, ha ora opportunamente collegato la normativa fiscale a quella civilistica, operando ai fini tributari un rinvio recettizio alla percentuale stabilita nel citato art.7, comma 3-bis, del D.Lgs.n.153/99.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede

della Fondazione.

Gli oggetti e gli arredi artistici non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

- macchine d'ufficio elettroniche 20,00%
- arredamenti 15,00%.

2.Immobilizzazioni finanziarie.

I criteri di valutazione in bilancio delle attività finanziarie sono definiti, in conformità alle previsioni dell'art.2426 del cod.civ., dal punto 10 del provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, che reca disposizioni per la redazione del bilancio 2000, fino ad oggi applicato per effetto di specifiche disposizioni ministeriali di "proroga". Alle Fondazioni non si applicano i principi internazionali di valutazione e redazione del bilancio (IAS), per i vincoli normativi e gestionali che impongono alle stesse del mantenimento del patrimonio e la tutela degli interessi previsti dallo statuto. Nel dettaglio i criteri di valutazioni prevedono che vengano iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento, per le società conferitarie. Il costo originario viene svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

3.Strumenti finanziari non immobilizzati.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato alla chiusura dell'esercizio come stabilito dal citato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. punto 10.8) e quale criterio prudenziale costantemente seguito dalla Fondazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari;
- le polizze di capitalizzazione, iscritte in bilancio alla voce strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutate al valore di riscatto alla data di redazione del bilancio, se disponibile, ovvero al valore assicurato certificato dalle Compagnie Assicuratrici.

In via ordinaria, gli strumenti finanziari non immobilizzati devono essere iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo, qualora inferiore al costo di acquisizione.

La svalutazione di tali attività prescinde dal carattere durevole della perdita di valore, a differenza di quanto avviene per gli strumenti finanziari immobilizzati.

Qualora siano venute meno le ragioni della svalutazione, occorre ripristinare il valore dei titoli, sino a concorrenza del costo originario.

Nel Conto economico, le svalutazioni ed i ripristini di valore sono iscritti nella voce "4 Svalutaz. Rivalutaz. Netta di Strumenti Finanziari non Immobilizzati".

4.Crediti.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, così come indicato all'art.2426, comma 1, punto 8 del codice civile. Non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento al Fondo rischi ed oneri.

5.Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo della cassa contanti, dal saldo cassa valori bollati e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie. I crediti verso banche sono aumentati degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuiti delle spese relative ai conti correnti bancari.

7.Ratei e risconti.

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti. Per l'esercizio in esame non si registrano risconti attivi.

Stato Patrimoniale – Passivo.

1.Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dalla Riserva da rivalutazione. Il Patrimonio, nelle sue diverse componenti, è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

2.Fondi per l'attività d'istituto.

Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la Legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì il Fondo Progetto Sud. Il 5 ottobre 2005 l'ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell'Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001. Per quanto attiene la determinazione del predetto importo, il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art.15 L.266/91) effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

3.Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

4.Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

5.Erogazioni deliberate.

Vengono iscritte al valore nominale. Le suddette voci si riferiscono all'ammontare delle deliberazioni già assunte dalla Fondazione, costituenti impegni all'erogazione, ma non ancora erogate.

6.Fondo regionali per il volontariato ex articolo 15, L. 266/1991

La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art.15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella nota integrativa.

7. Debiti.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale, secondo il principio di competenza.

CONTO ECONOMICO

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono stati rilevati per competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

4. Svalutazione/ Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni e delle rivalutazioni, di titoli effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale – Attivo.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

11. Imposte

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e IMU, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.

ATTIVO:

1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI – Euro 1.103.226,04

DESCRIZIONE	Consistenza 1/01/2012	Acquisizioni	Spostamenti dalla voce alla voce	Alienaz. Eliminaz.	Rivalut./ Svalutazioni	Ammort.	Consistenza 31/12/2012
Beni Immobili	804.258		-	-	-	-	804.258
Beni Mobili d'Arte	273.700	-	-	-	-	-	273.700
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	1.264	1.331	-	-	-	669	1.926
Impianti di Comunicazione	-	-	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-	-	-
Altri Beni	1.195	26.478	-	-	-	4.331	23.342
TOTALI	1.080.417	27.809	0	0	0	5.000	1.103.226

Precedenti movimentazioni immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Costo storico	Precedenti rivalutaz.	Precedenti svalutaz.	Precedenti ammort.	Consistenza 1/01/2010
Beni Immobili	804.258	-	-	-	804.258
Beni Mobili d'Arte	273.700	-	-	-	273.700
Macchine d'Ufficio elettroniche ed elaboratori	1.087	1.140	-	963	1.264
Impianti di Comunicazione	-	-	-	-	-
Software	-	-	-	-	-
Altri Beni	1.554	-	-	359	1.195
TOTALI	1.080.599	1.140	0	1.322	1.080.417

1a) beni immobili non strumentali

In data 15 gennaio 2007 con atto Notaio Dr. Antonino Grassi, Rep. 83306 – Raccolta n.25802 la Fondazione ha acquisito un immobile dall'Istituto delle Suore di Gesù Redentore sito a Loreto Via Donato Bramante n.121 e precisamente:

- a) il fabbricato costituito da terra a cielo dei piani seminterrato, terreno e primo, della consistenza complessiva di metri cubi tremilacentosettantaquattro (mc.3.174), censito al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 921, p.S1-T-1, Categ. B/5, Classe 4[^], mc. 3.174, rendita catastale Euro 1.622,83;
- b) due piccole aree urbane di pertinenza rispettivamente della superficie catastale di metri quadrati duecentosei (mq.206) e metri quadrati trecentonove (mq.309), distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 2166 (già 819/AAB) di mq.206 e particella 2167 (già 2077/AAD) di mq.309.

Il valore del bene indicato in bilancio è comprensivo delle spese di mediazione del costo del passaggio notarile e del tecnico che ha effettuato i rilievi.

Nel presente esercizio su detto bene non è stato eseguito nessun ammortamento in quanto il bene, non è entrato in funzione e la Fondazione non ha ancora deciso l'utilizzazione dello stesso.

1b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite con fondi propri nell'ottica di una diversificazione degli investimenti patrimoniali.

I beni d'arte sono costituiti:

1. Dal carteggio Giovanni Tebaldini – Corrado Barbieri, acquistati nel corso dell'anno 2004 dalla società Lim antiqua sas di Massimo Fino & C. di Lucca;
2. Dal quadro intitolato "Stella Maris", acquistato nel corso dell'anno 2005 dall'artista, Sig.ra Nicoletta Gabbucci;
3. Dal dipinto "Cardinale Gallo" acquistato nell'anno 2006;
4. Dal piccolo rotolo di seta rossa molto rovinata dipinto con madonnina di Loreto, Basilica e iscrizione (seconda metà del 1700) acquistato nel corso dell'anno 2006 dalla ditta Gasparini Franco;
5. Da due dipinti a tempera su carta, raffiguranti paesaggi, (27x34 – 46x62) attribuiti a Attilio Alfieri così come descritti nell'expertise del Prof.Armando Ginesi;
6. Da un dipinto di Beppe Steffanina di un paesaggio, olio su tavola di 22,5 x 16;
7. Da un dipinto di Giovan Francesco Barbieri detto il "Guercino" raffigurante "San Nicola da Tolentino" (a.1636);
8. Da due dipinti di Attilio Alfieri di cui uno raffigurante paesaggio (55x40) realizzato su legno e l'altro realizzato con la tecnica dell'acquarello raffigurante un paesaggio (33x25);
9. Da un dipinto olio su tela raffigurante Anturium (110x70).

I beni mobili d'arte, sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

1c)beni mobili strumentali

La voce rappresenta l'acquisto di un computer Comex ILF I53470 2GB completo di un monitor Samsung LCD 22.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 20% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1d) altri beni

La voce rappresenta l'acquisto di mobili ed arredi necessari a svolgere l'attività nella nuova sede di Loreto – Via Solari n. 17, e precisamente a titolo esaustivo di n.1 tavolo e n.20 poltrone, di varia scaffalatura ecc.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 15% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 9.776.367,63.

2.b) Partecipazioni - Euro 4.585.172,00

La posta rappresenta il valore di conferimento delle azioni della Cassa di Risparmio di Loreto Spa, che ammontano a n.64.000 per un valore nominale complessivo di € 4.537.831,87 dopo la cessione di n.116.000

azioni alla Banca delle Marche Spa. Si forniscono inoltre i dati richiesti dal Ministero:

Sede: Via Solari n.21 – Loreto (AN),

Attività svolta: la società ha come fini statutarie la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme;

Risultato dell'ultimo esercizio: Euro – 6.806.164,00.

Ultimo dividendo percepito: Euro 552.960,00.

Quota Capitale Posseduta: 21,19%.

2.d) Altri Titoli – Euro 5.191.195,63.

La voce rappresenta polizze assicurative e obbligazioni iscritte tra le immobilizzazioni. Come per i titoli di debito la Fondazione ha deciso di immobilizzare tutte le polizze assicurative a capitale garantito esprimendo così la volontà di detenerle fino alla scadenza. L'investimento, è stato attuato anche allo scopo di diversificare il portafoglio della Fondazione estendendolo ad un prodotto che offre la garanzia a scadenza del capitale sottoscritto, un rendimento garantito e la disponibilità, a cadenza annuale, di flussi cedolari da destinare agli scopi istituzionali.

L'immobilizzo ha riguardato le seguenti polizze:

Gestore	Prodotto	Capitale investito	Sottoscritto il	Scadenza
Banca Generali	Polizza Rialancio 08	€ 3.200.000,01	18/2/2008	
Banca Mediolanum	Polizza Mediolanum Vita Di Più 1038	€ 1.300.000,00	12/06	03/2013
	Obbligazioni Banca Popolare di Lodi	€ 187.995,62	03/08	03/2015
	Obbligazioni Banca Popolare di Milano	€ 283.200,00	03/08	06/2015
	Obbligazioni Certificato C.P. MS. 2016	€ 220.000,00	12/10	12/2016

3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI Euro 15.022.084,06.

3.b-c) strumenti finanziari quotati e non quotati Euro 15.022.084,06.

Il portafoglio di strumenti finanziari, titoli di Stato e obbligazioni sono detenuti in dossier presso Banca Generali spa, Banca Provincia di Macerata spa, Banca Mediolanum spa, Banca Cassa di Risparmio di Loreto spa.

Le plusvalenze, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le svalutazioni emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi €235.392,10 e la rivalutazione per € 58.151,19 relativa ad un titolo che negli anni precedenti era stato sottoposto a svalutazione con conseguente esposizione di un valore al di sotto del costo di acquisto. (si veda punto 4. del Conto Economico)

BANCA MEDIOLANUM

Nell'anno 2002 è stata attivato un dossier con: Banca Mediolanum – Gruppo Mediolanum.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2012 ammontava ad € 5.154.385,33.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati disinvestiti €3.314.176,94, sono stati investiti €3.606.112,08 è stata rilevata una svalutazione per € 232.248,34 ed una rivalutazione per €58.151,19.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 5.272.223,32.

IDENTIFICAZIONE	Costo acquisto	Valutaz.bil. 31/12/2011	Sottoscriz. Anno 2012	Disinvest. 31/12/2012	Valut.Mercato 31/12/2012	Rivalutaz. 31/12/2012	Svalutaz. 31/12/2012	Valutaz.Bil. 31/12/2012
MEDIOLANUM VITA DI PIU KEY 33BIS	39.051,44	39.051,44			39.051,44			39.051,44
OBBLIGAZIONI REAL ESTATE	999.998,24	960.677,65			730.976,90		229.700,75	730.976,90
FONDO FLESSIBILE OBBLIG. GLOBALE	898.630,49	840.479,30			921.876,82	58.151,19		898.630,49
PIMCO INF-STRAT.		754.042,39		754.042,39				
USB COLLECTION		96.294,61		96.294,61				
BTP		243.841,80		243.841,80				
MEDIOBANCA		295.783,62		295.783,62				
CITIG		318.514,74		318.514,74				
INTESA		299.473,98		299.473,98				

RBS		299.037,30		299.037,30				
HSBC		1.007.188,50		1.007.188,50				
ENEL TF 2016			251.002,73		254.700,00			251.002,73
ENEL TF 2018			252.210,28		258.775,00			252.210,28
UNICREDIT			295.384,80		301.500,00			295.384,80
INTESA SANPAOLO			402.908,36		431.400,00			402.908,36
HSBC 3,625% 2020			924.133,14		930.420,00			924.133,14
BTP GBP 6%			497.928,06		495.380,47		2.547,59	495.380,47
CHALLENGE TOTAL RETURN			8.323,00		8.834,73			8.323,00
MEDIOLANUM GLOBAL HIGH YIELD			674.325,00		693.039,44			674.325,00
MEDIOLANUM COUPON STRATEGY			299.896,71		303.490,20			299.896,71
	1.937.680,17	5.154.385,33	3.606.112,08	3.314.176,94	5.369.445,00	58.151,19	232.248,34	5.272.223,32

BANCA GENERALI

Nell'anno 2001 è stata attivata un dossier con: Banca Primavera – Divisione di Banca Generali.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2012 ammontava ad € 175.033,61.

Nel corso dell'esercizio il dossier è stato totalmente disinvestito.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro zero.

IDENTIFICAZIONE	COSTO ACQUISTO	Val. Mercato 31/12/2011	Valutaz.Bil. 31/12/2012	Sottoscriz. Anno 2012	Disinvest. Anno 2012	Valut.Mercato 31/12/2012	Valutaz.Bil. 31/12/2012
Alto Azionario	280.000,00	175.033,61	175.033,61		175.033,61		
	280.000,00	175.033,61	175.033,61		175.033,61		

BANCA CARILO

Nell'anno 2005 è stata attivato un dossier con: Cassa di Risparmio di Loreto spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2012 ammontava ad € 9.791.250,00.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati fatti, disinvestimenti per € 9.791.250,00 è stato investito per € 6.528.029,50 è stata rilevata una svalutazione per € 3.143,76.

Il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 6.524.885,74.

IDENTIFICAZIONE	COSTO ACQUISTO	Valut.Mercato 31/12/2011	Valutaz.bil 31/12/2011.	Sottoscriz. Anno 2012	Disinvest. 31/12/2012	Valut.Mercato 31/12/2012	Svalut. 2012	Valut Bil. 2012
CARILO – 07/2012 TF	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00		5.500.000,00			
CARILO CDY	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00		2.200.000,00			
CD CARILO 13.04.2012	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00		2.000.000,00			
CARILO 14.10.2012 TV	91.250,00	91.250,00	91.250,00		91.250,00			
CD CARILO 13.04.13				600.000,00		600.000,00		600.000,00
CARILO 13.04.15				1.200.000,00		1.200.000,00		1.200.000,00
CARILO 13.04.14 TF				1.200.000,00		1.200.000,00		1.200.000,00
CCT TV 15.12.2015				374.805,60		392.400,00		374.805,60
BTP 4,75% 01.09.2021				437.683,75		480.366,00		437.683,75
BANCA CARIGE Cover.				200.958,42		207.032,00		200.958,42
UBI Banca Covered 4%				259.138,06		265.507,50		259.138,06
Banca Popolare Covered				310.055,76		306.912,00	3.143,76	306.912,00
Bank of Ireland Cov.				253.956,42		259.807,50		253.956,42
Repubblica Polonia				404.651,18		414.520,00		404.651,18
Banca Intesa 4,375%				495.250,97		511.875,00		495.250,97
Mediobanca 4,625%				307.915,21		318.090,00		307.915,21
Citibank TF/TV 4,75%				483.614,13		493.385,00		483.614,13
	9.791.250,00	9.791.250,00	9.791.250,00	6.528.029,50	9.791.250,00	6.649.895,00	3.143,76	6.524.885,74

BANCA PROVINCIA DI MACERATA

Nell'anno 2010 è stata attivata un dossier con: Banca Provincia di Macerata spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2012 ammontava ad € 4.008.568,13.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati disinvestiti € 1.008.568,13.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 3.000.000,00.

IDENTIFICAZIONE	COSTO ACQUISTO	Valut.Mercato 31/12/2011	Valutaz.bil. 31/12/2011	Sottoscriz. Anno 2012	Disinvest. 31/12/2012	Valut.Mercato 31/12/2012	Valutaz.Bil. 31/12/2012
LA MONDIALE EUROP.	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00			3.000.000,00	3.000.000,00
CARIGE 4,25%	146.808,98	146.808,98	146.808,98		146.808,98		
ENI 4,875%	350.886,97	350.886,97	350.886,97		350.886,97		
ROYAL BANK OF SC.	510.872,18	510.872,18	510.872,18		510.872,18		
	4.008.568,13	4.008.568,13	4.008.568,13		1.008.568,13	3.000.000,00	3.000.000,00

4. CREDITI – Euro 50.973,99

La posta è formata:

- dalla voce "erario c/imposte da rimborsare" per Euro 48.668,83: riguardante il credito Irpeg così come evidenziato nella dichiarazione dei redditi del 1997 e 1998 (28.037,93 + 20.630,90) sorto a seguito dell'applicazione della ritenuta a titolo d'acconto sui dividendi distribuiti dalla Carilo spa. Tale posta trova compensazione nella voce del passivo Fondo Contenzioso Tributario Agenzia delle Entrate (cfr. "Passivo, Sezione 3 -");
- dalla voce "credito IRES" per Euro 1.817,85 riguardante il credito relativo all'esercizio 2012, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto IRES relativo all'anno 2013;
- dalla voce "credito IRPEF" per Euro 487,31 riguardante versamenti Irpef in eccesso relativi ai dipendenti.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano a € 2.305,16 e sono costituiti dal Credito Irpef e dal credito Ires.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 5.384.503,89.

Le disponibilità liquide sono state valutate :

- per la Cassa Contanti, Fondo Valori Bollati al valore nominale pari ad Euro 412,96;

- per le Banche al valore nominale pari ad Euro 5.384.090,93: il valore di questa voce è costituito dall'ammontare disponibile liquido sul c/c n.10065 aperti presso la Carilo Spa di Loreto su quello alla Banca Mediolanum c/c n.419299/01.

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide.

6. RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 299.051,65.

Le voci rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è stato concordato con il Collegio Sindacale. La voce si riferisce per i ratei attivi, ai rendimenti degli investimenti finanziari sia immobilizzati che non, mentre per i risconti attivi riguarda la sospensione di parte della consulenza finanziaria pagata nell'anno 2012.

In tema di trasparenza è stata richiesta da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali con circolare prot.n.107 del 17 gennaio 2013 di evidenziare, ai fini di accrescere la trasparenza dei bilanci della Fondazione, il valore corrente del totale dell'attivo. Al fine di adempiere a detta richiesta è stata fatta un'attenta analisi delle poste che compongono l'attivo. Nell'eseguire detta valutazione la difficoltà principale riscontrata è stata nella voce "Partecipazioni" compresa nelle Immobilizzazioni Finanziarie e riguardante la ns banca conferitaria che alla data di redazione della presente nota integrativa, non ha ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2012. Dalle indicazioni ricevute dagli organi amm.vi della Carilo spa seppur l'esercizio 2012 si chiuda con una perdita di circa 7 milioni di Euro, essendo la partecipazione indicata in bilancio al valore storico, è giusto rilevare che il valore corrente della stessa non possa essere al di sotto di quanto evidenziato in bilancio. L'organo amm.vo rileva pertanto che non potendo alla data odierna rilevare un giusto valore corrente dell'attivo, esso comunque non possa mai essere inferiore al valore totale dell'attivo

indicato in bilancio.

PASSIVO

1. PATRIMONIO – Euro 29.941.317,97.

1 a) Fondo di dotazione: Euro 14.176.653,01.

Detta posta rappresenta:

- per Euro 12.895.771,77 il valore emerso in fase di costituzione della Fondazione che risale all'esercizio 1992/1993
- per Euro 1.280.881,24 il giroconto eseguito nell'anno 2000, secondo l'indirizzo del Ministero del Tesoro dal Fondo Sottoscrizione aumenti Capitale Sociale.

1 c) Fondo Plusvalenza da cessione: Euro 11.235.615,19.

È una riserva costituita dagli accantonamenti delle plusvalenze realizzate in occasione delle seguenti vendite:

- n.66.000 azioni alla Banca delle Marche Spa al prezzo di Euro 140,851 contro un valore di carico di Euro 71,6424;
- n.50.000 azioni alla Banca delle Marche Spa avvenuta nell'anno 2005 al prezzo di Euro 205,00 contro un valore di carico di Euro 71,6424.

La stessa gode dell'agevolazione fiscale di non concorrere a formare il reddito imponibile, perché effettuata in conformità alle direttive del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 in relazione all'agevolazione introdotta dal D.L. 31.5.94 N.332, convertito nella Legge 30.07.94 n.474.

1 d) Riserva Obbligatoria: Euro 2.042.773,09.

La riserva è stata istituita secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, commisurando l'accantonamento al 15% dell'avanzo dell'esercizio. Per gli esercizi successivi come stabilito dai Decreti annuali del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro hanno sempre confermato l'accantonamento in ragione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2012	1.842.355,74
Accantonamento a bilancio	200.417,35
Consistenza al 31 dicembre 2012	2.042.773,09

1 e) Fondo Mantenimento Integrità Economica del Patrimonio: Euro 2.486.276,68.

Nell'esercizio è stato eseguito l'accantonamento in ragione del 15% dell'avanzo di esercizio come previsto dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro sopra citato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2012	2.335.963,66
Accantonamento a bilancio	150.313,02
Consistenza al 31 dicembre 2012	2.486.276,68

2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: Euro 1370.847,61.

2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 993.186,10.

Il Fondo, che non ha natura patrimoniale, è stato costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario, nell'esercizio 2012 è stato così movimentato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2012	852.810,95
Accantonamento a bilancio	308.301,78
Utilizzi nell'esercizio 2012	167.926,63
Consistenza al 31 dicembre 2012	993.186,10

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 377.661,51.

Detta voce è così formata:

- per Euro 35.386,36 dal Fondo Beneficenza Speciale costituito da parte dell'avanzo degli esercizi precedenti;
- per Euro 250.000,00 dal Fondo Erogazioni nei settori rilevanti dell'esercizio corrente;
- per Euro 25.000,00 dal Fondo Erogazioni nei settori rilevanti dell'esercizio precedente riguardante l' Erogazione al Reparto Radiologia dell'Ospedale di Loreto concessa sotto forma di contratto di comodato relativamente all'acquisto di un programma software da utilizzarsi obbligatoriamente presso la struttura di Loreto;
- per Euro 10.217,94 dal Fondo Erogazioni Settori Rilevanti anno 2011 non ancora destinato;
- per Euro 57.057,21 dal Fondo Erogazioni del Progetto Sud. Il fondo è stato costituito ed alimentato in anni precedenti con il cosiddetto "extra - accantonamento" in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e delle successive revisioni concordate in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie. In accoglimento dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, visti i conseguenti criteri per l'adempimento degli obblighi di contribuzione alla Fondazione per il Sud, secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative ACRI del 24 settembre 2010, la natura dell'impegno da iscriverne a bilancio, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra - accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L.266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione al beneficiario Fondazione per il Sud, di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Le somme sono pertanto destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di assegnazione fondi trasmesso dall'Acri.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI: Euro 48.668,83.

Il fondo oneri per contenzioso fiscale è stato istituito per fronteggiare le eventuali pretese erariali da sostenere a seguito della definizione del contenzioso relativamente alle annualità 1997 e 1998.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Euro 13.282,00.

La voce riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro. Si evidenzia, che i dipendenti sono impiegati per il compimento delle attività istituzionali e che a fine dell'anno 2012 risultano essere in forza nel numero di 2.

Debito al 1° gennaio 2012	10.065,55
Quota Maturata nell'esercizio (a carico del conto economico)	6.709,35
Imposta sostitutiva con accredito del fondo	74,47
Quota pagata nell'esercizio	3.418,43
Consistenza al 31 dicembre 2012	13.282,00

5. EROGAZIONI DELIBERATE – Euro 147.715,84.

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro 36.133,95.

Queste poste evidenziano, per l'anno di formazione, gli impegni all'erogazione a favore dei Fondi speciali costituiti presso le Regioni a disposizione delle organizzazioni di volontariato, di cui si è in attesa, ancor

oggi, delle norme attuative di applicazione. Per l'anno 2012 l'accantonamento è stato eseguito in ragione di un quindicesimo dell'importo dato dalla differenza tra l'avanzo d'esercizio e la riserva obbligatoria.

7. DEBITI – Euro 78.241,06.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, e più precisamente riguardano:

- per Euro 19.570,07 *fatture da ricevere* per spese di competenza dell'esercizio per le quali non sono ancora giunte le relative fatture;
- per Euro 5.026,76 *dipendenti c/emolumenti* relativamente allo stipendio dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 995,98 *erario c/ritenute irpef dipendenti* relativamente all'irpef degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 3.439,92 *contributi inps dipendenti* relativamente all'inps degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 34.953,53 *altri debiti* in relazione a Compensi Amm.ri e Sindaci del 4 Trim. 2012;
- per Euro 937,62 *contributi inps e inail dipendenti da regolare* appostate in occasione dei contributi relativi alla maturazione delle ferie dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 676,00 *imposta irap* relativamente al conguaglio Irap da pagare per l'anno d'imposta 2012;
- per Euro 9.514,00 *imposta sostitutiva plusvalenze finanziarie Banca Provincia di Macerata* relativamente alla tassazione da calcolarsi sulle plusvalenze realizzate a seguito di dismissione del dossier titoli per l'anno d'imposta 2012;
- per Euro 3.127,18 relative a *dipendenti c/competenze* appostate in occasione della maturazione delle ferie, dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti.

In tema di trasparenza è stata richiesta da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali con circolare prot.n.107 del 17 gennaio 2013 di evidenziare, ai fini di accrescere la trasparenza dei bilanci della Fondazione, il valore corrente del totale del passivo. Al fine di adempiere a detta richiesta è stata fatta un'attenta analisi delle poste che compongono il passivo. L'organo amm.vo ritiene che il valore del totale passivo coincida con il valore corrente dello stesso.

CONTO ECONOMICO

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 1.139.378,21.

La voce è costituita da:

- dividendi percepiti dalla conferitaria CARILO SPA € 552.960,00;
- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 118.273,18;
- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 468.145,03.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 492.369,81.

Composizione della Voce

Interessi Attivi	154.548,81
Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	337.821,00

Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla normativa vigente, sono esposti al netto dell'imposta sostitutiva, nella misura del 20%.

4. RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – Euro 177.240,91.

In tale voce è riportato la svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito della diminuzione del valore di mercato degli stessi. La tabella successiva evidenzia il dettaglio di tale svalutazioni:

Strumento finanziario	Svalutazione
Banca Mediolanum Real Estate	229.700,75
Banca Mediolanum BTP GBP 6%	2.547,59
Banca Carilo spa – Banca Popolare Covered	3.143,76
Totale	235.392,10

e delle rivalutazioni

Strumento finanziario	Rivalutazioni
Banca Mediolanum Fondo Flexible Obblig.	58.151,19
Totale	58.151,19

10. ONERI – Euro 432.215,15.

La voce comprende:

a)Compensi Amministratori e Sindaci:

Come previsto dal punto 11.1R dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 si dettaglia l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi statutari, ripartito per organo, e il numero dei componenti di ciascun organo.

Composizione della Voce

Consiglio di Amministrazione	56.908,56
Collegio dei Revisori	33.054,56
Consiglio Generale	27.240,72
Totale	117.203,84

Numero dei componenti di ciascun organo

Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Revisori	3
Consiglio Generale	12

b) Per il personale:

Composizione della Voce

Salari e Stipendi per il Personale	93.236,64
Rimborso Spese Dipendenti	1.610,50
Contributi Inps e Inail per il Personale	27.816,60
Quota Tfr Dipendenti maturata Anno 2012	8.166,22
TOTALE	130.829,96

Il costo del personale è comprensivo anche degli oneri per ferie maturate e non godute a tutto il 31.12.2012. Numero dei dipendenti in forza al 31.12.2012 N.2, impiegato per l'attività dell'istituto.

c) Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni:

Composizione della Voce

Consulenze Legali e Fiscali	29.752,73
Consulenze Finanziarie	19.323,00
TOTALE	49.075,73

Nella voce "consulenze legali e fiscali" sono stati imputati oltre ai costi di consulenza ordinari ammontanti in € 7.211,14 anche i costi di formazione alla nuova figura di segretario ammontati in € 10.004,28 ed i costi sostenuti per la commissione di esperti istituita per il concorso relativo alla nomina di una figura professionale per ricoprire il ruolo di segretario della Fondazione, ammontante in € 12.537,31.

Nella voce "consulenze finanziarie" sono stati imputati i costi di un'intera annualità relativa alla gestione dei dossier titoli.

e) Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari:

Composizione della Voce

Commissioni bancarie varie	1.194,85
Perdita da negoziazione titoli	8.681,10
TOTALE	9.875,95

f) Commissioni di negoziazione:

Composizione della Voce

Commissioni di negoziazione	16.046,27
TOTALE	16.046,27

g) ammortamenti:

Composizione della Voce

Ammortamento Altri beni	4.331,00
Ammortamento Macchine d'Ufficio Elettroniche	669,00
TOTALE	5.000,00

L'ammortamento è stato calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni in particolare:

- quota d'esercizio ammortamento altri beni, aliquota 15%;
- quota d'esercizio ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche, aliquote 20%.

Le quote applicate corrispondono, peraltro, a quelle fiscalmente consentite.

h) accantonamenti:

Composizione della Voce

Accantonamento Contenzioso Tributario	48.668,83
TOTALE	48.668,83

La voce accoglie quanto già esposto in Passivo Sezione 3 – 3. Fondi per Contenzioso Tributario Agenzia delle Entrate.

i) Altri oneri: Spese generali di gestione:

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento comprensive degli oneri relativi alla locazione della sede dell'Ente.

Composizione della Voce:

Altri oneri e spese generali di gestione	50.782,55
Spese Telefoniche	1.923,75
Spese di Cancelleria	1.000,54
Spese Postali	56,78
Spese Energia Elettrica	1.750,95
TOTALE	55.514,57

La voce altri oneri e spese generali di gestione di € 50.782,55 è così suddivisa:

Contributo Acri 2012	11.585,00
Costi Giornali/Quotidiani	869,50
Costi Noleggio e Manutenzione macchine d'ufficio	8.519,65
Costi di rappresentanza	11.003,98
Costi Affitto locali – Carilo spa	14.233,75
Costi vari di gestione	4.660,67
TOTALE	50.872,55

13. IMPOSTE – Euro 20.205,19.

La voce riguarda l'appostazione della imposta Irap calcolata per l'anno 2012 per € 9.582,19 e dall'imposta Ires per € 8.072,00 e IMU per € 2.551,00.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad. Es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita.

Come richiesto nella circolare 107 del 17 gennaio 2013 dell'ACRI si evidenzia che l'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione nell'anno 2012 ammonta ad € 135.020,22.

14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA – Euro 200.417,35.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio come previsto dal punto 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

15. EROGAZ.DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO – Euro 39.610,00.

L'accantonamento è stato effettuato in relazione alle deliberazioni di impegno di somme, assunte dal Consiglio di Amministrazione relativamente all'attività istituzionale, durante l'esercizio in esame.

16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro 26.722,31.

L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art.15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n.266, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO – Euro 250.000,00.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2012 effettuato dalla fondazione per soddisfare le richieste di erogazioni che perverranno nell'anno 2013. Gli interventi dovranno riguardare i settori rilevanti della Fondazione.

18. ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGRITA' PATRIM. – Euro 150.313.02.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2012 effettuato dalla fondazione per tutelare il deprezzamento del patrimonio.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo Amministrativo Vi invita, infine, ad approvare il presente bilancio sottoposto al Vostro esame.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Al 20° esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2012

Signori Soci della Fondazione,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio 2012 predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2013 e costituito dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, dalla Relazione Economico-Finanziaria, dal Bilancio di Missione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa, messo a disposizione del Collegio dei Revisori nei prescritti termini.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato redatto dall'Organo Amministrativo in ossequio alle previsioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, ai criteri dettati dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dal Decreto del Dipartimento del Tesoro del 13 marzo 2006 ed in tema di accantonamento alla riserva obbligatoria, a quanto disposto dal Decreto del Direttore Federale del Dipartimento del Tesoro nonché in ossequio alle indicazioni fornite dall'ACRI.

La situazione patrimoniale ed economica relativa al 20° esercizio evidenzia un **risultato positivo di Euro 1.002.086,77** (rispetto ad un risultato di euro 302.987,08 conseguito al 31 dicembre 2011).

I dati in essa contenuta sono sintetizzabili come segue:

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.103.226,04
Immobilizzazioni finanziarie	9.776.367,63
Strumenti finanziari non immobilizzati	15.022.084,06
Crediti diversi	50.973,99
Disponibilità liquide	5.384.503,89
Ratei e risconti attivi	299.051,65
TOTALE ATTIVO	€ 31.636.207,26

PASSIVITA'	
Patrimonio netto	29.941.317,97
Fondi per l'attività dell'istituto	1.370.847,61
Fondo per rischi ed oneri	48.668,83
Trattamento di fine rapporto	13.282,00
Erogazioni deliberate	147.715,84
Fondo per il volontariato	36.133,95
Debiti diversi	78.241,06
TOTALE PASSIVO	€ 31.636.207,26

SITUAZIONE ECONOMICA	
Dividendi e proventi assimilati	1.139.378,21
Interessi e proventi assimilati	492.369,81
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 1.631.748,02
Svalutazione titoli	177.240,91
Oneri e spese	432.215,15
Imposte	20.205,19
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 629.661,25
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 1.022.086,77

Relazione sull'attività di controllo legale dei conti

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla Legge, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Il nostro esame ha rilevato la conformità alla legge della forma e dell'impostazione generale del bilancio e della relazione del Consiglio di Amministrazione, nonché la rispondenza dei medesimi ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza attraverso l'attività di vigilanza sulla gestione della Fondazione.

Si dà atto della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, della corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che lo disciplinano.

Criteri di valutazione:

Questo Collegio può confermare che gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno modificato i criteri di valutazione nei confronti dell'esercizio precedente e non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 c.c..

Le valutazioni sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

In particolare si dà atto che:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo storico o di acquisto depurati dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento per la società conferitaria. Da rilevare che alla data della presente relazione il bilancio 2012 della Carilo s.p.A. non è stato ancora approvato e pertanto non è possibile avere dati certi circa l'andamento della stessa; tuttavia da informazioni acquisite risulterebbe una perdita dell'esercizio 2012 di circa 7 milioni di euro. Questo collegio pertanto, al fine di valutare il valore di bilancio della conferitaria, ha considerato il patrimonio netto al 31/12/2011, depurato dei dividendi attribuiti e della perdita presunta del 2012, verificando pertanto il valore d'iscrizione con quello patrimoniale;
- le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore fra costo di acquisto ed il valore corrente di mercato alla data di chiusura del bilancio;
- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ed è stato operato un accantonamento prudenziale con riferimento ad un credito oggetto di un contenzioso con l'Erario;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto della competenza economico temporale;
- i debiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde a quello di prevedibile estinzione;
- i costi sostenuti per la realizzazione dei progetti deliberati sono stati collegati ai progetti cui si riferiscono non potendo essere più iscritti tra i costi di funzionamento della Fondazione.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito evidenzia la corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro puntuale rilevazione.

In particolare, risultano correttamente appostati in bilancio:

- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri;
- gli accantonamenti ai fondi di quiescenza, nella misura prevista dal vigente CCNL;
- il computo dei ratei e risconti attivi e passivi;
- il computo delle fatture da ricevere;
- le imposte sull'esercizio IRES ed IRAP, che riflettono l'effettivo carico tributario riferibile all'esercizio;

- gli ammortamenti, che misurano l'effettiva obsolescenza nonché la residua vita utile dei cespiti cui si riferiscono;
- le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella nota integrativa sono dettagliate tutte le movimentazioni dell'esercizio che hanno prodotto variazioni nei fondi.

Patrimonio

Il patrimonio netto, pari a Euro 29.941.317,97 risulta incrementato di Euro 350.730,37 per effetto:

- dell'accantonamento al conto "Riserva obbligatoria" il cui ammontare è determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio per Euro 200.417,35;
- dell'accantonamento alla "Riserva mantenimento integrità economica patrimoniale" il cui ammontare è determinato nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio per Euro 150.313,02.

L'esercizio chiude con un avanzo residuo di esercizio pari a zero, dopo che è stato attribuito, nel modo che segue, l'avanzo di esercizio di Euro:

Avanzo di esercizio	1.002.086,77
Accantonamento riserva obbligatoria	200.417,35
Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	39.610,00
Accantonamento al fondo per il volontariato	26.722,31
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	585.024,09
Accantonamento riserva per l'integrazione del patrimonio	150.313,02

Si da atto che, durante l'esercizio, sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge e dallo Statuto.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'attività degli organi sociali che si è svolta nel rispetto della Legge e dello Statuto. Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico possiamo ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori sono conformi a principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo verificato il rispetto dei regolamenti interni alla Fondazione per quanto riguarda la composizione del patrimonio investito;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;
- abbiamo constatato l'adeguatezza e la validità del sistema amministrativo contabile supportato da consulenze esterne;
- abbiamo constatato la conoscenza dei compiti e degli obblighi da parte degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato anche in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Relazione finale sul bilancio d'esercizio.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (cd. going concern) applicando corretti principi contabili e sulla base delle specifiche disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs 153/1999.

Nell'espletamento della nostra attività avente ad oggetto il Bilancio d'esercizio abbiamo agito secondo diligenza professionale ispirandoci ai Principi di Comportamento raccomandati dagli Ordini Professionali.

L'attività svolta sul Bilancio dell'esercizio è stata finalizzata ad acquisire, secondo corretti Principi di Revisione, gli elementi necessari per accertare che esso risulti nel suo complesso, attendibile circa le informazioni contenute, la correttezza dei criteri contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

E' da rilevare che i primi mesi dell'esercizio 2013 stanno già coinvolgendo il nostro collegio, ad una attenta analisi del valore patrimoniale della banca conferitaria. Il piano industriale che la Carilo spa sta redigendo al fine di contrastare il risultato negativo realizzato nell'anno 2012, obbliga il nostro collegio ad un controllo sempre più stringente realizzabile, solo in completa sinergia con gli organi di controllo preposti nella banca conferitaria.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Conclusioni.

I controlli anche contabili, eseguiti sulla base di verifiche a campione, evidenziano che il progetto di bilancio così come predisposto dall'Organo Amministrativo è redatto con chiarezza e prudenza, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, **parere favorevole** in merito alla sua approvazione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Loreto, 4 aprile 2013

Il Collegio dei Revisori

Carlorosi Giacomo, Presidente del Collegio

Bussotti Enrico, Componente Effettivo

Giorgetti Riccardo, Componente Effettivo